

MADRE LAURA E LA MITEZZA

- APRILE -

CANTO INIZIALE

Cel: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti: Amen

Cel: Apriamo i cuori al Signore della vita, per accogliere le intuizioni
che oggi vuole donarci.

Tutti: Amen

Guida: Entriamo in preghiera in unione interiore con altri gruppi che condividono l'amore per Gesù vissuto secondo lo stile di madre Laura Baraggia. Preghiamo insieme per approfondire la spiritualità e il messaggio della Madre, che ha aperto la sua vita all'azione dello Spirito, lasciandosene plasmare e trasformare.

Ci introduciamo recitando a cori alterni la preghiera allo Spirito Santo

O Spirito Santo,
anima dell'anima mia,
in te solo posso esclamare:
Abbà, Padre.

Sei tu, o Spirito di Dio,
che mi rendi capace
di chiedere
e mi suggerisci
che cosa chiedere.

O Spirito d'amore,
suscita in me il desiderio
di camminare con Dio:
solo tu lo puoi suscitare.

O Spirito di santità, tu scruti
le profondità dell'anima
nella quale abiti.
Brucia tutte le imperfezioni
con il fuoco del tuo amore.

O Spirito dolce e soave,
orienta sempre più
la mia volontà verso la tua,
perché la possa
conoscere chiaramente,
amare ardentemente
e compiere efficacemente.
Amen.

(San Bernardo)

Guida: Ci mettiamo ora in ascolto:

Dal vangelo secondo Matteo (11,25-30):

In quel tempo Gesù disse: «Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te. Tutto mi è stato dato dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare.

Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero».

La mitezza

La mitezza è la virtù dei grandi, dei saggi, dei forti, dei nobili, non implica la debolezza e consiste nel prendere una ferma posizione per Dio.

Il mite discute senza perdere la calma, affronta ogni situazione non con il proprio carattere ma con quello di Dio, cercando di risolvere ogni problema con profonda umiltà.

Avere un carattere mite è la prova più convincente della nostra relazione con Dio.

Questo il frutto dello Spirito fa accettare noi stessi come realmente siamo, senza voler essere diversi, senza negare le doti o mostrarsi superiori agli altri, ammettendo la verità di noi e comportandoci di conseguenza.

La MITEZZA è segno di fortezza, perché sa conseguire la vittoria proprio quando sembra di essere sconfitti, ad imitazione di Gesù che, morendo in croce, ha vinto la morte.

Essere mite significa vivere l'umiltà con semplicità e generosità; è saper dare senza pretendere nulla dagli altri. È la forza che fa essere pronti a non opporre violenza a violenza.

Madre Laura e la mitezza

25 settembre 1955

Dalla predica di Sua Ecc. Mons. Bernareggi fatta nella Cappella di Casa Madre.

[...] Sua Ecc. ha ricordato la Madre umile.

L'umiltà è la base e il fondamento d'ogni virtù e perfezione.

L'umiltà d'intelletto non è tanto... Quella più difficile è l'umiltà di Cuore ed è proprio quella che Gesù ci ha insegnata: "Imparate da Me che sono mite ed umile di Cuore".

Riconoscersi sinceramente per quelli che siamo; riconoscere la nostra impotenza e fragilità, questa è la parte più difficile dell'umiltà.

Umiltà che informa anche l'apostolato: "Senza di Me non potete far niente".

La bontà tanto necessaria per l'opera educativa, non si può possedere senza l'umiltà. Veramente è buono chi è umile.

Madre Laura fu tanto buona perché umilissima. Essa si riconosceva un nulla e tutto ciò che faceva di bene lo attribuiva al Signore.

Sua eccellenza, concludendo, ha fatto alla Comunità, come augurio in questa data giubilare, quello di essere umili, buone e semplici per rassomigliare a Madre Laura e fare tanto bene [...]

Silenzio

Guida: Rispondiamo alla bellezza delle intuizioni che lo Spirito ci ha suggerito in questo momento di preghiera, attraverso l'accostamento alla figura di madre Laura ci ha ispirato recitando insieme la preghiera:

*Spirito Santo,
riempi il mio cuore
di mitezza perché sappia
prendere ferma posizione per Dio,
secondo il Suo Cuore,
con umiltà e semplicità.
Amen.*

Cel: Preghiamo

O Dio, che accogli con bontà i desideri di coloro che si accostano a te, ti preghiamo di benedire le nostre vite e di guidarci a ren-

derle sempre più simili alla tua, seguendo l'esempio di madre Laura.

Per Cristo nostro Signore

Tutti: Amen

Cel: Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna

Tutti: Amen

Guida: Terminiamo il nostro incontro con la preghiera per invocare il miracolo attraverso l'intercessione di madre Laura:

Santissima Trinità,
che a madre Maria Laura Baraggia
hai affidato il compito speciale di farti conoscere e di farti amare
e di aiutare i Sacerdoti nel servizio del popolo di Dio
e nella missione apostolica per l'edificazione della Chiesa,
per sua intercessione esaudisci il mio desiderio
e concedimi la grazia che ti chiedo:

(qualche momento di silenzio nel quale formulare la richiesta di grazie)

Donami serenità, fiducia, abbandono alla tua volontà
e ringrazierò in eterno la bontà del tuo amore. Amen.

CANTO FINALE

